

RELAZIONE

LETTURA BIBLICO-TEOLOGICA DEI TSC E OA DELL'IRC

Villa S.Carlo in Costabissara Vicenza 20/03/2011

Sommario

- 0. Introduzione
- 1. Profilo generale delle Indicazioni
- 2. Riflessioni conclusive

0.Introduzione

Il punto di partenza dell'Insegnamento della Religione Cattolica è promuovere lo sviluppo della dimensione religiosa dell'alunno, per accompagnarlo a riconoscere il senso profondo che abita ogni esperienza autenticamente umana. La questione antropologica è strettamente intrecciata a quella teologica dal momento che, la riflessione sul “perchè” e l'abitudine a guardare dentro i “fatti” e gli “avvenimenti” sono i traguardi di competenze a cui educare i nostri alunni.



I valori della cultura religiosa, fanno parte del popolo italiano e per questo l'IRC abita di diritto il processo di Riforma Scolastica, vista come promozione della persona in una dinamica di cittadinanza.

Infatti l'identità storica, politica, religiosa di un popolo è legata a racconti che conservano un patrimonio di valori che sta alla base di determinati modelli di comportamento, nello specifico la comunità cristiana, educa i suoi membri e trasmette i suoi valori fondamentali ,raccontando la storia della salvezza e contribuendo a costruire la loro identità.

Pertanto i valori che esprime la concezione teologica dell'educare non sono in contrasto con la comprensione laica e concorrono a costruire un uomo/ cittadino che sappia “chi è”, “chi vuole diventare” e “come vuole vivere con gli altri”.

In particolare per lettura teologica degli OA, s'intende la presentazione dei contenuti dal punto di vista della riflessione credente propria della Chiesa, in relazione al suo modo di comprendere e proporre il suo Credo, secondo i criteri di autenticità, integrità, sistematicità, significatività, e gerarchia delle verità, usando un linguaggio meno confessionale degli OSA, più culturalmente elaborato, più aperto al dialogo con la scuola.

1.Profilo generale delle Indicazioni

In allegato al DM 31-07-2007, la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ha proposto al Ministero della Pubblica Istruzione una bozza di Obiettivi di apprendimento e di Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'IRC che diverranno obiettivi per l'anno scolastico 2010-2011.

Gli obiettivi d'apprendimento presentano i contenuti teologici raggruppati in quattro ambiti tematici :

- Dio e l'uomo
- La Bibbia e le fonti
- Il linguaggio religioso
- I valori etici e religiosi.

Andiamo di seguito ad analizzare ogni singolo contenuto.

1.DIO E L'UOMO

Nel documento si afferma che :”l' IRC” propone allo studente la relazione uomo-Dio a partire dall'evento centrale della Pasqua,mettendo in evidenza la centralità della persona di Gesù Cristo,visto come “**evento**” che continua a essere presente e operante nella storia,con una vitalità che rende significativo il presente e si apre in maniera positiva al futuro.

Per questo Gesù è proposto come fonte di fenomeni storico culturali oggettivamente rilevanti che investono l'ambito storico-letterario e come contributo alla formazione della coscienza etico-sociale con il suo insegnamento evangelico.

L'uomo viene valorizzato e compreso nella sua dimensione storica, che in Cristo fa esperienza di un amore liberante che lo trasforma e lo rende figlio di Dio,mentre sul piano storico e umano madre e padre fanno sì che il figlio si senta accolto come un tu, sul piano soprannaturale della fede è l'amore infinito di Dio che fa sentire ogni uomo un figlio,in Cristo Gesù, l'amore umano e quello infinito si integrano in un rapporto di reciprocità.

Nella nuova coscienza della rivelazione recepita dal Vaticano II è implicito il principio didattico secondo il quale l'uomo concreto,con il suo vissuto è luogo e contenuto dell'annuncio cristiano,facendo emergere un rapporto imprescindibile tra la rivelazione di Dio e la struttura dell'uomo (vedi prospettiva del teologo K. Rahner nel testo Uditori della Parola),resa evidente nell'opera dei cristiani che in Lui credono e che lo testimoniano nella missione della Chiesa.

La Chiesa, popolo,permette di formare negli alunni una coscienza dialogica e relazionale,nella quale riconoscere i bisogni dell'altro per comprendere meglio se stessi in una tensione costante tra appartenenza/identità e relazione /alterità

dove riconoscere e incontrare specificità e diversità di ognuno.

2. La Bibbia e le fonti

La Bibbia per l'IRC è un documento sostanziale e indispensabile insieme alle fonti della tradizione religiosa cristiana di natura dottrinale, culturale, esperienziale.

Nella Bibbia emerge la pedagogia divina come descrive “Dei Verbum” al n.15 nella quale la dignità dell'uomo da educare ha il suo fondamento più alto nell'essere questi, creato ad immagine e somiglianza di Dio e fa emergere la strategia educativa divina, che segue tempi lunghi e richiede il coraggio della pazienza e della speranza per conseguire dei risultati.

La Bibbia non è la teologia dell'uomo, ma l'antropologia di Dio, che si occupa dell'uomo e di ciò che Dio gli chiede.

Pertanto, la Bibbia apre all'incontro con Dio presente nella storia e che “parla” per dare un senso nuovo alla vita degli uomini e dei popoli, ai progetti umani di ieri e di oggi.

3. Linguaggio religioso

Il linguaggio religioso, nelle sue espressioni verbali e non verbali diventa oggetto di studio per la mediazione specifica nella comunicazione della materia e fanno di esso non solo una semplice testimonianza del passato, ma un modo per cogliere l'”hic et nunc” della fede inculturata nel contesto vitale dell'uomo.

4. Valori etici e religiosi

Per i valori ci troviamo nell'ambito dell'etica e della prassi religiosa mostrando come la relazione tra senso religioso e senso morale/culturale, sono propri della persona e della storia umana.

Essere persone e cittadini in dialogo e relazione è condizione indispensabile per lo sviluppo di una soggettività capace di aprirsi all'altro, al mondo, alla realtà, senza paura di essere assorbiti e fagocitati aprendosi al rispetto e all'accoglienza.

UN ESEMPIO :

PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE ANNUALE

CLASSE : QUINTA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>TRAGUARDO DA RAGGIUNGERE</p> <p>Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre religioni e coglie le tappe fondamentali della storia della Chiesa .</p>	<ul style="list-style-type: none">• DIO E L'UOMO<ul style="list-style-type: none">x Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.x Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.x Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. • LA BIBBIA E LE FONTI<ul style="list-style-type: none">x Leggere negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere Paoline alcuni brani legati alla nascita della comunità cristiana. • LINGUAGGIO RELIGIOSO<ul style="list-style-type: none">x Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • VALORI ETICI E RELIGIOSI<ul style="list-style-type: none">x Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

CLASSE : QUINTA

TITOLO U. A. : La Chiesa delle origini

PERIODO : OTTOBRE--DICEMBRE

COMPETENZE		OBIETTIVI	
L'alunno coglie le tappe fondamentali della nascita della Chiesa .		DIO E L'UOMO X Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa. LA BIBBIA E LE FONTI X Leggere negli Atti degli Apostoli e nelle Lettere Paoline alcuni brani legati alla nascita della comunità cristiana.	
ATTIVITA'		CONTENUTI	
Approfondimento della figura di S. Lucia martire		1)La Chiesa delle origini 2)l'organizzazione della Chiesa 3)i martiri e le persecuzioni 4)dalle persecuzioni alla libertà di culto.	
STRUMENTI			
<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Bibbia <input type="checkbox"/> Schede		<input type="checkbox"/> Sussidi audio-video <input type="checkbox"/> Uscite <input type="checkbox"/> Computer	
<input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Cartelloni, disegni			
SCELTE METODOLOGICHE			
<input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input type="checkbox"/> Lavoro a coppie		<input type="checkbox"/> Brain - storming <input type="checkbox"/> Esercitazioni individuali <input type="checkbox"/> Ricerca guidata	
<input type="checkbox"/> Discussioni guidate <input type="checkbox"/> Induttivo <input type="checkbox"/> Deduttivo			
MODALITA' DI VERIFICA			
<input type="checkbox"/> Prova oggettiva <input type="checkbox"/> Interrogazione <input type="checkbox"/> Conversazioni		<input type="checkbox"/> Elaborati scritti <input type="checkbox"/> Elaborati grafico-pittorici <input type="checkbox"/> Lettura	
<input type="checkbox"/> Questionari <input type="checkbox"/> Altro ...			
CRITERI DI VALUTAZIONE			
Ogni prova verrà valutata seguendo questi criteri: O=10 per 0 errori ; D=9 fino 3 errori ; B=8 fino 5 errori ; d=7 fino 8 errori ; S=6 metà prova eseguita correttamente ; NS=5 più di metà prova eseguita in maniera errata.			

Alla fine si propongono i seguenti :

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su **Dio Creatore e Padre**, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

- Riconosce che **la Bibbia è il libro sacro** per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella **Chiesa la comunità** di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

2.RIFLESSIONI CONCLUSIVE

I contenuti presentati in maniera separata costituiscono fili di un tessuto che li vede dipanati e declinati nelle singole unità di lavoro, fa parte della identità della religione cristiana costruirli e organizzarli in maniera sapiente. Rispettando finalità e metodi della scuola, l'IRC attraverso i TSC inciderà “nella piena formazione della persona” mostrando “come la dimensione religiosa e la dimensione culturale, proprie della persona e della storia umana, non siano affatto alternative, ma legate e complementarie l'una all'altra”. (Nota CEI 91 sull'IRC al n.14).

Alla fine si giunge ad offrire all'alunno gli elementi essenziali del cristianesimo tramite l'attenzione a tre versanti :

- il versante della rivelazione storica, o dei contenuti cristiani
- il versante della comunicazione, o delle fonti, tra cui in primo luogo la Bibbia
- il versante del confronto, o del dialogo con altre confessioni religiose.

Questo è possibile nella misura in cui i quattro obiettivi si realizzino non separati, ma organizzati rispetto ad un nucleo : Dio-uomo-Cristo-Chiesa-valori, con espansione degli altri OA a seconda del tema; con riferimento e attenzione continuo ai *segni* visibili nel mondo (tenendo conto a livello sociale come si incultura la fede) sia ai *significati* (tenendo conto della motivazione culturale di determinate tradizioni), con attenzione alla dinamica relativa al *confronto* sia inteso nell'orizzonte ecumenico evidenziando l'identità della Chiesa cattolica, sia in senso di dialogo, dove gli elementi di differenza e/o di convergenza con altre religioni devono attivare percorsi di educazione interculturale, al fine di creare la base di una vera democraticità ed uguaglianza, sulla scia di valori di solidarietà e pace.

Inoltre la distribuzione degli OA privilegia una progressione, che mette in risalto la componente religiosa come intrinseca della persona umana, attraverso un percorso ragionato e pedagogico in cui i diversi linguaggi della realtà vengono colti insieme nell'esperienza e nelle fonti oggettive. Si favorisce così un crescendo approfondito dei contenuti a partire dalla scuola primaria fino al profilo complessivo educativo, culturale e professionale degli alunni, dove le scansioni sono segnate da un primo livello di adesione al **dato di fatto** nella prima fase di ogni ordine di scuola, fino all'**approfondimento**, mostrando l'ampiezza articolata dei temi trattati nella seconda fase di studio: classe terza, quinta (sc.pr.); terza (sec. I gr.) e primo biennio/2° triennio nella scuola secondaria, per l'area teologico-esistenziale, storico-fenomenologica e biblico-teologica.

In conclusione possiamo dire che Dio è l'alfabeto dell'umano e riusciremo a trasmetterlo in maniera più chiara, se adotteremo un metodo efficace, capace di guidare i nostri ragazzi al loro profondo bisogno di relazione, che li spinge a leggere ogni cosa e ogni evento come portatore di significato per loro, per riconoscersi come creature bisognose di domande e cercatrici di risposte, create per incontrarsi e incontrare gli altri.

Bibliografia

Franca Feliziani Kannheiser, Il proprio dell'IRC: favorire lo sviluppo della dimensione religiosa in L'Ora di Religione, dicembre 2009.

S.E. Mons. Ignazio Sanna, La questione antropologica e il contributo dell'IRC all'educazione, convegno nazionale per direttori e responsabili diocesani Irc, Torino 12-14 aprile 2010.

Bissoli, Lettura biblico-teologica dei TSC E OA dell'IRC dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione.

R. Rezzaghi, Nuove indicazioni per l'IRC nella scuola secondaria una lettura biblico-teologica, Vicenza 22/02/2011.